



## Sanremo 2026, Andrea Pucci rinuncia: il caso diventa politico

### Descrizione

(Adnkronos) ??

Andrea Pucci rinuncia alla co-conduzione di una serata a Sanremo 2026 e il caso diventa politico. La prima a intervenire sul passo indietro del comico ?? la premier Giorgia Meloni.

La decisione di Pucci

L'annuncio del nome di Pucci aveva da subito suscitato polemiche, che poi si sono amplificate via social. Per questo il comico ha deciso di rinunciare a salire sul palco dell'Ariston. ??Gli insulti, le minacce, gli epitetti e quant'altro ancora, ricevuti da me e dalla mia famiglia in questi giorni sono incomprensibili ed inaccettabili??, ha sostenuto, motivando la sua decisione, di cui ?? a quanto si apprende ?? lo stesso Conti e la Rai sono venuti a conoscenza indirettamente dai media. Pucci definisce quella che si ?? abbattuta su di lui una ??onda mediatica negativa?? che altera ??il patto fondamentale?? con il pubblico. Di qui la decisione di rinunciare.

Il commento di Giorgia Meloni

??Espresso solidariet?? ad Andrea Pucci, che ha deciso di rinunciare a Sanremo a causa delle offese e delle minacce rivolte a lui e alla sua famiglia??, commenta la presidente del Consiglio.

L'annuncio del suo nome alla co-conduzione della terza serata di Sanremo insieme a Carlo Conti e Laura Pausini, aveva da subito suscitato polemiche, che poi si sono amplificate via social.

??L'ultima vittima del politicamente corretto ?? Andrea Pucci, che ha rinunciato a Sanremo per le polemiche esplose intorno alla sua satira. Perch?? questo doppiopesismo culturale? Difendere la Libert?? significa anche difendere la libert?? di espressione e di parola, artistica e culturale??, dice Antonio Tajani, segretario di Forza Italia e ministro degli Esteri. ??Non ?? accettabile che qualcuno voglia imporre un pensiero unico, soprattutto sui mezzi di comunicazione pubblica. Ad Andrea Pucci e alla sua famiglia va la mia solidariet?? per le minacce ricevute??.

â??Io sto con Andrea Pucci. Evviva la libertÃ di pensiero, di parola e di sorrisoâ?•, scrive Matteo Salvini sui social.

â??Mentre in Sicilia si contano migliaia di sfollati e gli italiani stanno affrontando gravi emergenze sociali, Meloni e lo stato maggiore del governo sono preoccupati della scaletta del Festival di Sanremoâ?•. CosÃ¬ Stefano Graziano, capogruppo Pd Commissione parlamentare di Vigilanza Rai. â??Prendiamo atto della rinuncia di Andrea Pucci alla co-conduzione di una delle serate del Festival: una scelta di buonsenso che evidentemente non appartiene a tutti. Di certo non appartiene al direttore di RaiSport, Paolo Petrecca, che, dopo una vergognosa e imbarazzante telecronaca in occasione dellâ??inaugurazione dei Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina, continua imperterrita a rimanere al suo posto solo perchÃ© si sente difeso da chi attacca sulla presunta illiberalitÃ â?•.

â??Rassicuriamo la Presidente Meloni e il vicepresidente Salvini: in Italia non câ??Ã" alcuna deriva illiberale della sinistra, câ??Ã" piuttosto una evidente inadeguatezza culturale della destra al governo. Lâ??unico vero attacco alle istituzioni Ã" quello portato avanti dalla maggioranza di governo, che tenta di controllare lâ??informazione pubblica, delegittimare il dissenso e, con la riforma della giustizia, minare la separazione dei poteri, fondamento della nostra democrazia costituzionale. Presentarsi come vittime mentre si esercita il potere senza contrappesi non significa difendere lo Stato, ma indebolirloâ?•.

â??Giorgia Meloni non viene mai in Parlamento per parlare di pressione fiscale e di sicurezza. E perÃ² oggi interviene sul festival di Sanremo dando la colpa allâ??opposizione per il forfait del comico Pucci. Non so quanto faccia ridere Pucci, so perÃ² quanto fa ridere un Governo in cui premier e vicepremier danno la solidarietÃ a un comico e non parlano di tasse e coltelli. Abbiamo un mondo impazzito e lâ??Italia in mano a due influencer che prendono like pensando a Sanremo. Nel frattempo secondo lâ??Istat aumenta la povertÃ delle famiglie e crolla la produzione industriale ma la nostra Premier ci parla di Sanremoâ?•, scrive Matteo Renzi sui social.

â??Panico a Palazzo Chigi: Pucci rinuncia alla co-conduzione di Sanremo e parte immediatamente lâ??allarme democratico. Giorgia Meloni lancia allarme rosso parlando di intimidazione, odio e addirittura di spaventosa deriva illiberale. Mancava solo lâ??appello al Consiglio di Sicurezza dellâ??Onu per difendere il diritto universale alla battuta sul suocero e alla barzelletta sugli stereotipi anni Novantaâ?•. CosÃ¬ gli esponenti M5S in commissione di vigilanza Rai Dario Carotenuto, Dolores Bevilacqua, Anna Laura Orrico, Gaetano Amato.

â??Per Meloni il problema non sono le guerre e le bollette alle stelle, ma Pucci a Sanremo. Pucci poteva restare, andarsene o presentare pure lâ??Eurovision: il problema non Ã" che sia di destra. Il problema Ã" che fa una comicitÃ triste, stanca, incastrata in clichÃ© che sembrano usciti da una videocassetta dimenticata nel 1997. Comunque in pieno spirito di collaborazione suggeriamo a Giorgia Meloni una soluzioneâ?•.

---

â??Per sostituire Pucci si potrebbe chiamare direttamente il direttore di Rai Sport Petrecca. Considerando la collezione di gaffe, lapsus e momenti surreali, rischierebbe seriamente di risultare il segmento più comico dell'intero Festival, senza nemmeno provarci. O potrebbero mandarci Beatrice Venezi, che alla Fenice non vuole nessuno e che magari potrebbe dilettarsi all'Ariston. Ma forse a Sanremo a fare la comica dovrebbe andare proprio Giorgia Meloni: gridare alla â??deriva illiberaleâ?? fa veramente sghignazzare. Peccato che siano risate amareâ?•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

#### **Categoria**

- 1. Comunicati

#### **Tag**

- 1. Ultimora

#### **Data di creazione**

Febbraio 8, 2026

#### **Autore**

redazione

*default watermark*